

## ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

P. PRINI, *Esistenzialismo e filosofia contemporanea*, Roma, Armando Armando, 1970. Un vol. di pp. 304.

In questo volume il Prini raccoglie vari saggi di diverso impegno e di disuguale estensione, paralleli a quelli già presentati in *Umanesimo programmatico* (Roma, Armando Armando, 1965; II ediz., 1970) e ad ideale integrazione della stessa linea di ricerca: quella di una riaffermazione critica di valori etici e storici che, pur esaltando la libertà umana e il suo sforzo costruttivo, situano tuttavia l'uomo in un orizzonte di validità assoluta.

I punti di riferimento del dialogo dell'A. sono costituiti dalle più vitali correnti della filosofia contemporanea. In una prima parte, *Esistenza e filosofia* (pp. 9-128) si collocano studi su « Le tre età dell'esistenzialismo » (rispettivamente indicate nell'esistenzialismo romantico, in quello metafisico e nell'umanesimo ateo), su « L'esplorazione dell'assoluto nel romanzo esistenzialista », « L'esistenzialismo, il marxismo e il problema della prassi utilitaria », e « Partecipazione e dramma dell'esistenza incarnata ». Questa prima parte si conclude con tre considerazioni concernenti il problema della storicità: « Il tempo e la storia », « Il concetto della storia nell'esistenzialismo » e « Storia ed escatologia in Rudolf Bultmann ».

Riassumendo le sue penetranti analisi (« Conclusioni sull'esistenzialismo », pp. 115-128), l'A. ne vede la problematica muovere, pur tra varie suggestioni ed ascendenze culturali, dall'epoché husserliana e dai correlativi problemi della possibilità della coscienza pura e puramente intenzionale da un lato, dell'origine del « senso » delle cose dall'altro. Da essi discende una duplice direzione di sviluppo, verso l'umanizzazione e relativizzazione irrimediabile dell'essere, o verso una sua « indicibile » disumanizzazione, come ben si rileva soprattutto dalle due fasi successi-

ve del pensiero heideggeriano, e si può pure riscontrare in Jaspers e nel suo tentativo di storiografia fuori dal tempo. Il Prini propone allora come alternativa un ritorno a Husserl nella più concreta direzione di una *fenomenologia della condizione umana* e di una *ontologia delle opere umane*, considerando come « il miglior frutto dell'esistenzialismo » l'idea heideggeriana della alétheia, purché ricondotta al significato classico-agostiniano dell'intelligibilità dell'essere nel suo intrinseco ordine.

La seconda parte, *Profili di filosofi dello spirito* (pp. 131-175), presenta due studi dedicati rispettivamente a Le Senne a all'interpretazione di Rosmini nel pensiero di M.F. Sciacca; di interesse più circoscritto, essi sottolineano tuttavia due importanti momenti, teoreticamente rilevanti, nel tessuto della filosofia contemporanea, europea ed italiana.

In una terza parte (*Schede e postille*, pp. 179-294) sono raccolte brevi note e recensioni testimonianti in modo più largo e completo gli interessi e l'attività di studio e ripensamento critico del Prini.

(G. Penati)

H. BONDI, *Cosmologia*, trad. di U. Giacomini, Milano, Lampugnani Nigri, 1970. Un vol. di pp. XVI-188.

Presentando l'edizione italiana dell'opera *Cosmology* (Cambridge, University Press. 1950; 2ª ed. 1961), il traduttore U. Giacomini sottolinea i motivi storico-culturali che a suo avviso hanno impedito la diffusione in Italia degli studi ed opere di cosmologia a base scientifica, diffusione cui quest'edizione intende contribuire.

Questi motivi risiederebbero innanzitutto nella prevalenza di filosofie come l'idealismo crociano e gentiliano, lo spiritua-